

150 Imagini de i Dei

GIVNONE.



Sorella di  
Gioue.

Moglie di  
Gioue.

Virgilio.

VELLI, liquali dissero, che gli antichi sotto il nome di diuersi Dei adorarono gli Elementi, posero Giunone per l'aria, & la fecero perciò le fauole poi sorella di Gioue, per cui intesero lo Elemento del fuoco. Et come lui Rè, così chiamarono lei Regina del Cielo, perche il fuoco, & l'aria sono i due Elementi di sopra, che hanno maggior forza assai nelle cose create de gli altri due. Et tal' hora anco la dissero

esser la Terra, & perciò moglie di Gioue; perche vogliono, che da i corpi superiori cada in terra certa virtù femminile, che le dà forza di produrre tutto quello, che produce: come spargendo il marito il seme nel ventre della moglie la fa concipere quello, che partorisce poi al tempo suo. Per la qual cosa Virgilio disse:

*Discese con feconde pioggie  
Il gran Gioue a la lieta moglie in seno.*

Ciglia guardate da Giunone.

Luciano.

Et alcuni volendo porre questa Dea più in alto, l'hanno fatta essere vna medesima con la Luna, & le hanno dati alcuni de i cognomi di quella, come che la chiamarono Lucina, quasi che ella fosse, che aiutando le donne nel parto, desse la luce a i nascenti figli. Da che venne, che partendo gli antichi il corpo humano, & dandone a ciascun Dio la parte sua, della quale hauesse cura, posero le ciglia sotto la custodia di Giunone, perche queste stanno sopra a gli occhi, per li quali godiamo la luce, che da lei ci vien data, & paiono difendergli da ciò, che cadendo potrebbe venire a noiargli. Benche si legge ancora, che le braccia parimente a lei furono consacrate. Onde Homero, il quale a ciascun Dio dà vn membro più bello de gli altri, fa che Giunone habbia le braccia belle, & bianche. Et quindi venne, che la fecero alcuni de gli antichi di corpo mondo, & puro hauendo forse riguardo al corpo della Luna. Scrive Luciano che, se bene la